

CAPUTO, Assessore all'Agricoltura: Grazie Presidente e grazie anche al consigliere Pellegrino per l'interrogazione che mi permette di precisare alcune questioni. È un tema davvero molto sentito e io pur condividendo l'istanza del consigliere Pellegrino, devo – però – rappresentare una questione particolarmente complessa, determinata proprio dall'organismo pagatore. In merito infatti alle difficoltà per gli Enti pubblici di anticipare la quota del 10 per cento del finanziamento concesso, si rappresenta che l'attività di definizione delle procedure in materia di recepimento, registrazione e trattamento delle domande di pagamento, è di esclusiva competenza purtroppo, fino a quando non entrerà in vigore il nostro organismo pagatore regionale dell'Agea e non può essere delegata all'autorità di gestione. Nel caso di specie, l'Agea, interpellata anche più volte dalla Regione Campania, ha definito una procedura per la quale non è possibile applicare la formula saldo a zero, stabilendo che l'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, e non può superare il 90 per cento del contributo totale concesso.

Questa previsione che trova la sua ratio nel principio della sana gestione finanziaria dei fondi comunitari, è stata applicata dall'organismo pagatore Agea anche nella costruzione del sistema informativo o agricolo nazionale (il famoso SIAN), in particolare il SIAN blocca l'inserimento delle domande di pagamento qualora l'importo totale richiesto nella domanda di anticipo e nelle domande di acconto sia maggiore del 90 per cento dell'importo totale concesso per la domanda di sostegno di riferimento.

Allo stato, non è possibile, per l'autorità di gestione, definire regole alternative che seppure in grado di favorire i beneficiari pubblici, troverebbero un limite inderogabile nelle procedure stabilite dall'organismo pagatore perché già attuate da tutte le Regioni, nonché recepite nell'architettura del sistema informativo nazionale.

È ovvio che ci stiamo muovendo, il consigliere Pellegrino ha accennato alla costituzione dell'Ageac, abbiamo approvato lo Statuto in Giunta la scorsa settimana, stiamo procedendo a ritmi spediti ed è chiaro che dal primo gennaio 2020, data auspicabile di avvio di quest'organismo pagatore, da quel momento le questioni saranno tutte interne alla Regione Campania e le avremo risolte, però, adesso abbiamo comunque un periodo che ci separa da adesso al primo gennaio 2023 e per il quale stiamo lavorando, per verificare, anche con il Bilancio la possibilità d'istituire un fondo che possa anticipare, ai soggetti pubblici, le risorse per chiudere e saldare i progetti con l'impegno, giuridicamente vincolante, alla restituzione delle risorse all'Amministrazione una volta ricevuto il rimborso da parte della GEA.

In questi mesi, tra l'altro stiamo anche predisponendo i documenti per il prossimo Bilancio, penso che possiamo anche interfacciarci per cercare di definire al meglio, anche con il Presidente della Commissione Cultura che vedo e che saluto, le procedure più celeri per semplificare questa che è davvero un'ingiustizia e che a volte rende possibile, per alcuni Enti, procedere alla realizzazione e alla definizione degli investimenti. Grazie.